



La Comunità

27 Febbraio 2022

n. 09 - anno 52

UNO SGUARDO PURO UNA VITA BUONA

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! **Luca 6,41-42**

Prosegue l'insegnamento di Gesù nel capitolo 6 di Luca: dopo le beatitudini e l'invito alla benevolenza ci viene chiesto di purificare il nostro sguardo per essere sempre più simili al Maestro. Il percorso di queste domeniche insiste sull'autentica essenza del cristiano: benedetto e ricolmo di vita piena, beato di una beatitudine autentica che le contingenze terrene non possono scalfire, rivestito della misericordia del suo Signore, chi è amico di Dio riceve da questa amicizia ogni Bene e fa intravedere Cristo nella sua vita e nei suoi comportamenti. Il salmo insegna che il giusto fiorisce come palma e dà frutti anche in tarda età, per annunciare la bontà di Dio; sulla parola buona e sui frutti dell'intimità con il Signore insiste tutta la liturgia: «Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, e la parola rivela i pensieri del cuore», ammonisce il Siracide, e Gesù, nel Vangelo, afferma che «ogni albero si riconosce dal suo frutto» e «l'uomo buono trae il bene dal buon tesoro del suo cuore», perché «la bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda». **Il cristiano non è una persona finta: la sua benevolenza verso tutti è autentica**, viene dall'amore che egli ha ricevuto da Dio per primo e dalla consapevolezza della propria condizione di peccatore amato.



Egli, come Paolo, può vivere la sua vita, pur nella condizione più dolorosa, come un continuo rendimento di grazie, nella certezza della vittoria di Cristo, sapendo che «la propria fatica non è vana», ma può anzi diventare, per gli altri, porta dell'incontro con Colui che salva. Questo atteggiamento guida tutte le relazioni, a cominciare da quelle familiari: ci fa avere lo sguardo di Cristo e un amore che non condanna ma sorregge, offrendo la possibilità di rialzarsi e cambiare vita. Gesù ama in modo speciale i peccatori: **Egli sa che il peccato rende infelici**. Noi tendiamo a non amare i nostri simili che giudichiamo peccatori perché non siamo distaccati dal peccato e ne subiamo tutta la seduzione.

La parabola di oggi ci mette di fronte alle nostre responsabilità: il nostro sguardo e la nostra capacità di giudizio sono offuscati dal nostro peccato, che è grande come una trave. Solo la misericordia che riceviamo da Dio può restituirci la vista e farci diventare, nella carità, guide per gli altri fratelli, con la gioia grata del peccatore perdonato, che desidera che tutti gustino lo stesso perdono e la stessa gioia, e trova le strade e le occasioni concrete per condurre chi è lontano all'incontro con il Padre.

SEGUIRE GESU Il modello è Cristo, il Maestro, che ci ha dato l'esempio dell'amore autentico: la morte in croce. Nessuno è più grande del proprio maestro, ricorda Lui: solo se lo seguiamo disposti al sacrificio possiamo farci prossimi, amare chi ci è accanto, senza aspettare che lo meriti, e dare frutti buoni. E questo un aspetto fondamentale anche nella famiglia: **è l'offerta quotidiana di sé stessi, che rende presente e vivo il sacrificio di Cristo**. La bontà del discepolo e la sua sequela di Gesù Via, Verità e Vita si riconosce nella misura delle parole e del giudizio, nella disponibilità a trattenersi dal condannare e nello zelo per realizzare il vero Bene, che vengono dalla ricchezza del cuore, propria solo di chi sa di essere infinitamente amato da Dio.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI



Il mercoledì delle Ceneri, la cui liturgia è marcata storicamente dall'inizio della penitenza pubblica, che aveva luogo in questo giorno, e dall'intensificazione dell'istruzione dei catecumeni, che dovevano essere battezzati durante la Veglia pasquale, apre ora il tempo salutare della Quaresima. Lo spirito comunitario di preghiera, di sincerità cristiana e di conversione al Signore, che proclamano i testi della Sacra Scrittura, si esprime simbolicamente nel rito della cenere sparsa sulle nostre teste, al quale noi ci sottomettiamo umilmente in risposta alla parola di Dio. Al di là del senso che queste usanze hanno avuto nella storia delle religioni, il cristiano le adotta in continuità con le pratiche espiatorie dell'Antico Testamento, come un "simbolo austero" del nostro cammino spirituale, lungo tutta la Quaresima, e per riconoscere che il nostro corpo, formato dalla polvere, ritornerà tale, come un sacrificio reso al Dio della vita in unione con la morte del suo Figlio Unigenito. E per questo che il mercoledì delle Ceneri, così come il resto della Quaresima, non ha senso di per sé, ma ci riporta all'evento della Risurrezione di Gesù, che noi celebriamo rinnovati interiormente e con la ferma speranza che i nostri corpi saranno trasformati come il suo. Il rinnovamento pasquale è proclamato per tutta l'umanità dai credenti in Gesù Cristo, che, seguendo l'esempio del divino Maestro, praticano il digiuno dai beni e dalle seduzioni del mondo, che il Maligno ci presenta per farci cadere in tentazione. La riduzione del nutrimento del corpo è un segno eloquente della disponibilità del cristiano all'azione dello Spirito Santo e della nostra solidarietà con coloro che aspettano nella povertà la celebrazione dell'eterno e definitivo banchetto pasquale. Così dunque la rinuncia ad altri piaceri e soddisfazioni legittime completerà il quadro richiesto per il digiuno, trasformando questo periodo di grazia in un annuncio profetico di un nuovo mondo, riconciliato con il Signore.

Le sante Messe verranno celebrate in chiesa alle **ore 17.00 e 18.30.**

Ucraina: Papa; il 2 marzo preghiera e digiuno per la pace

Adriana Masotti - Città del Vaticano

"Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione in Ucraina". Papa Francesco esordisce così al termine della catechesi all'udienza generale di mercoledì scorso. Poco prima dei saluti ai fedeli di lingua italiana, il suo ampio appello alla pace che non nasconde forte preoccupazione e rammarico per l'esito, per ora negativo, registrato dai negoziati internazionali. "Nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Come me tanta gente nel mondo sta provando angoscia e preoccupazione. Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte". Francesco prosegue: *Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è il Dio della pace e non della guerra, il Padre di tutti non solo di qualcuno che ci vuole fratelli e non nemici. Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni e screditando il diritto internazionale.*

L'appello a credenti e non credenti. Francesco sa che la politica non basta a cambiare i cuori, solo Dio può farlo, si rivolge quindi a tutti invitando credenti e non credenti ad unirsi in una supplica corale per la pace: *Gesù ci ha insegnato che alla insensatezza diabolica della violenza, si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. Invito tutti a fare il prossimo 2 marzo, Mercoledì delle Ceneri, una giornata di digiuno per la pace. Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno. La Regina della Pace preservi il mondo dalla follia della guerra.*

Quaresima

Con la quaresima inizieremo a inserire piccoli elementi durante le liturgie domenicali per tornare un po' alla normalità. Sono sottolineature di gesti liturgici che ci permetteranno di riscoprirne il senso e la profondità senza che cadono nel fare senza capire: ad esempio la processione offertoriale, la consacrazione, lo scambio della pace, ecc. Questi gesti inseriti anche all'interno di appuntamenti belli come delle Cresime di ragazze adulte, un battesimo, i ritiri per i bambini delle Comunioni e i ragazzi delle Cresime, fanno sì che avremo una bellissima quaresima da celebrare assieme e che ci preparerà al meglio per godere appieno la gioia della Resurrezione Pasquale.



Il grillo parlante

Tra i tanti appuntamenti di approfondimento e di preghiera che ogni settimana con i vari gruppi ho la possibilità di fare, vorrei fermarmi un attimo su quello che ho avuto martedì sera scorso con il gruppo di adulti di Azione Cattolica. Attraverso un incontro testimonianza con la dottoressa Maino abbiamo affrontato il tema di come agire nelle situazioni di malati incurabili, terminali: come poter avere uno sguardo di fede anche nell'affrontare che spesso capitano nella nostra vita. La testimonianza, bella e verace della dottoressa, ha permesso a molti di intervenire, di dare la propria esperienza e chiedere aiuto, su situazioni concrete e attuali che alcuni sono chiamati convivere in questo periodo. Una serata che probabilmente sarebbe da ripetere ad ampio raggio, perché abbiamo sempre bisogno di sostegno, divino e umano, per affrontare e sopportare il tema della malattia, specialmente quella terminale.

Giovani e giovanissimi

Con il mese di marzo inizierà un percorso di formazione per animatori che coinvolgerà anche i nostri ragazzi delle superiori che incominceranno a prepararsi per dare una mano al gest e ai campi scuola di questa estate.

Il gruppo giovani di Azione Cattolica **giovedì 3 marzo** in serata farà una visita guidata alla Basilica di san Marco per approfondire il tema che stanno portando avanti in questo periodo: la bellezza.

Inoltre tutti i giovani e giovanissimi di tutto il vicariato di Mestre si ritroveranno **giovedì 10 marzo** nella nostra chiesa per un momento di preghiera di inizio quaresima.

REDDITIO

Siamo i fratelli e le sorelle della Terza Comunità neocatecumenale della nostra Parrocchia. Il Signore ci ha chiamati nel suo amore a percorrere un cammino lungo, per iniziare ad essere dei piccoli discepoli di Cristo. Stiamo riscoprendo un po' alla volta la bellezza e la potenza del nostro Battesimo, che gradualmente opera nella nostra vita, piena di fragilità e timori. Abbiamo ricevuto dalla Chiesa come dono gratuito tanti talenti che non ci appartenevano: la Parola di Dio, i Sacramenti, la preghiera, la vita gioiosa con i fratelli e le sorelle, e molto altro. Abbiamo visto che è possibile testimoniare Cristo Risorto, annunciare alle persone la sua salvezza, anche se siamo deboli e paurosi.

In questa quaresima, la Chiesa ci invita a dare testimonianza di quest'opera che il Signore ha fatto, professando pubblicamente la fede che abbiamo ricevuto in Dio Padre, in Cristo Salvatore e nello Spirito Santo Consolatore. Spinti dalla gratitudine a Dio, consapevoli della nostra assoluta povertà, desideriamo rendere pubblica, manifestare, in modo esistenziale quella speranza che è in noi, e che anima tutti i cristiani del mondo e li unisce ogni domenica nella professione del Credo.

Per questo chiediamo a tutti voi fratelli e sorelle, la vostra preghiera così necessaria, ed il sostegno di tutta la nostra Comunità Parrocchiale: ecco perché **domenica prossima 6 Marzo** ci presenteremo alla **Messa delle ore 11.30**.

Allo stesso vi invitiamo a partecipare agli incontri, che chiamiamo di "Reddito", in cui cioè "restituiamo" il Credo ricevuto dalla Chiesa, ogni mercoledì e venerdì di quaresima a partire da **mercoledì 16 marzo alle 20.45** nella nostra chiesa.

CONSIGLI PASTORALI ASSIEME

Lunedì scorso ci siamo incontrati nella parrocchia di via Piave con i consigli pastorali della nostra collaborazione pastorale.

È stato un momento bello di ascolto che ha fatto capire l'urgenza che si passi dall'ascolto all'azione con gesti comuni che in ogni caso dovranno avere alcune caratteristiche precise: l'ascolto, l'accoglienza, l'agire e il pregare assieme, andare in uscita, ecc. Ora, viste anche le diversità delle comunità parrocchiali, si tratta di individuare progetti pilota che possano veramente dare immagine e segno di una Chiesa viva e bella in ascolto di Gesù e ripiena del suo Spirito per compiere la volontà del Padre.

NOTIZIE BREVI

- Recita delle lodi in cripta alle 7.30
- Messe feriali in cripta precedute dalla recita del Rosario alle 18.00
- Confessioni: ogni sabato in cripta dalle ore 17.00 alle 18.45
- La cripta rimane aperta ogni giorno dalle 7.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00. La domenica solo il pomeriggio.
- Lunedì 28 ultimo giorno di febbraio ricorderemo nella Messa delle 18.30 tutti i defunti che sono tornati nella casa del Padre nel mese
- Venerdì 4 primo venerdì del mese adorazione eucaristica
- Lunedì 7 marzo alle 20.45 inizieranno gli esercizi spirituali predicati dal parroco tutti i lunedì di quaresima. Il momento si pregherà si svolgerà presso la sala colonne e si potrà seguire anche sul canale Youtube della parrocchia

SOGNO PARROCO

(ASCENSORE PATRONATO)

Costo ascensore	€ 23500
Già raccolto	€ 7977
Cassette chiesa	€ 79
Cripta	€ 104
Bonifici / offerte	€
Rimanente da pagare	€ 15340

Sabato 26 Febbraio

Ore 19.00 Santa Messa
Ore 21.00 Santa Messa (neocatecumenali)

DOMENICA 27 FEBBRAIO

VIII[^] TEMPO ORDINARIO ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.00 Santa Messa
Ore 11.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 28 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 1 Marzo

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 2 Marzo

Mercoledì delle Ceneri

Ore 17.00 Santa Messa
Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 3 Marzo

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 4 Marzo

Ore 17.30 Adorazione Eucaristica
Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 5 Marzo

Ore 19.00 Santa Messa
Ore 21.00 Santa Messa (neocatecumenali)

DOMENICA 6 MARZO

I[^] QUARESIMA ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.00 Santa Messa
Ore 11.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"
codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer-ven ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Caritas: aperto martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 telefono: 3534162473

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.00- 11.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30